

"In diesen dramatischen Momenten, sei es eine gesundheitliche Notlage wie eine Pandemie oder ein noch schrecklicheres Ereignis wie ein Krieg, ist die Kultur, und in unserem Fall die Literatur, das Licht der Hoffnung, das weiter brennen muss.

Sie hat Jahrtausende menschlicher Ereignisse überdauert. Zivilisationen und Reiche sind aufgestiegen und untergegangen. Katastrophen, Kriege und Revolutionen folgten aufeinander, Sparta gegen Athen, Karthago gegen Rom, der Einzug der Barbaren, Welfen und Ghibellinen, der Hundertjährige Krieg, zwei Weltkriege, rücksichtslose Diktaturen. Aber Homer ist immer da, wie Dante Alighieri, Shakespeare, Goethe und viele andere. Und es ist ein überraschender Zufall, dass die Kerze, die heute Abend hier leuchtet, die von Elsa Morante ist, einer Schriftstellerin, die sich in den Jahren des Kalten Krieges mit ihren Werken und Initiativen gegen die Ungeheuerlichkeit des Krieges engagiert hat.

Eines ihrer Hauptwerke ist der Roman "La storia" (Die Geschichte), dessen Untertitel lautet: "ein Skandal, der zehntausend Jahre andauerte". In diesem Roman schildert Elsa Morante das tragische Schicksal einer Mutter jüdischer Herkunft, die vom Krieg überwältigt wird und deren Leiden und Schwierigkeiten auch danach weitergehen. Der Skandal ist die Macht, die Leben vernichtet.

Heute Abend lesen wir Arturos Insel, deren Geschichte in Procida spielt, der diesjährigen Hauptstadt der europäischen Kultur. Die Kultur kann der Gewalt nichts entgegensetzen. Sie hat keine Waffen. Aber gerade deshalb widersteht sie der Macht und der Gewalt".

---

„In questi drammatici momenti, che si tratti di un'emergenza sanitaria, come la pandemia, o di un avvenimento ancora più terribile, come una guerra, la cultura e nel nostro caso la letteratura è la luce della speranza che deve continuare ad ardere.

Essa è sopravvissuta a millenni di vicende umane. Civiltà e imperi sono sorti e decaduti. Si sono susseguite catastrofi, guerre, rivoluzioni, Sparta contro Atene, Cartagine contro Roma, l'arrivo dei barbari, Guelfi e Ghibellini, guerra dei cent'anni, due guerre mondiali, spietate dittature. Ma Omero è sempre là, come Dante Alighieri, Shakespeare, Goethe e tanti altri. Ed è una sorprendente coincidenza che la candela che brilla qui stasera sia quella di Elsa Morante, una scrittrice che negli anni della guerra fredda si è impegnata con fervore con le sue opere e con iniziative contro la mostruosità della guerra.

Una delle sue maggiori opere è il romanzo "La storia" che ha come sottotitolo questa frase: "uno scandalo che dura da diecimila anni". Dove Elsa Morante racconta il tragico destino di una madre di origine ebrea travolta dalla guerra ma le cui sofferenze e difficoltà continuano anche dopo. Lo scandalo è il potere che distrugge le vite.

Stasera leggeremo l'Isola di Arturo, la cui storia si svolge a Procida, capitale quest'anno della cultura europea. La cultura non può opporre niente alla violenza. Non ha armi. Ma proprio per questo resiste, al potere e alla violenza."